

# *Autorità Idrica Toscana*

## Istruttoria per la definizione del costo marginale del servizio fornito ai Gestori del SII nell'ambito di un'attività di *common carriage*

Ulteriore aggiornamento corrispettivi 2023-2024

(ai sensi del comma 21.2 allegato A delibera ARERA 580/2019/R/Idr)

15 DICEMBRE 2023

**GIDA**

## Sommario

1	Premessa .....	3
1.1	Il common carriage .....	4
1.2	Metodologia di determinazione del costo marginale .....	4
1.3	Periodo temporale di calcolo del costo marginale .....	5
1.4	Istanza di aggiornamento del corrispettivo approvato con delibera di assemblea AIT n. 14 del 24/07/2023 .....	5
2	La determinazione del corrispettivo .....	6
2.1	Informazioni sulle attività svolte da GIDA SpA.....	6
2.2	La composizione dei costi marginali .....	7
2.3	I driver di attribuzione di quota parte del costo marginale al SII.....	8
2.4	I costi operativi.....	8
2.4.1	<i>I COTR</i> .....	8
2.4.2	<i>Ulteriori costi operativi</i> .....	11
2.5	I CAPEX.....	13
2.5.1	<i>La validazione</i> .....	14
2.5.2	<i>La determinazione dei CAPEX</i> .....	14
2.6	Il corrispettivo complessivo .....	15
2.7	Modalità di fatturazione ai gestori del SII .....	17

## 1 Premessa

La presente relazione è predisposta ai sensi dell'art. 21.2 della delibera ARERA 580/2019/R/Idr come aggiornata con la delibera 639/2021 (cd MTI-3, metodo tariffario idrico 2020-2023), che disciplina la fattispecie del *common carriage*, che si presenta quando un soggetto non regolato mette a disposizione in modo condiviso la propria infrastruttura idrica per fornire acqua e/o servizi di fognatura e depurazione anche ad altre tipologie di utenti non soci.

L'art. sopra citato prevede che *“laddove il fornitore all'ingrosso fornisca il servizio al gestore del SII nell'ambito di un'attività di common carriage, in ragione dell'obiettivo di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti, il costo addebitato al gestore del SII deve essere calcolato sulla base del costo marginale del servizio fornito”*.

L'Autorità Idrica Toscana dal 2016 è l'ente competente in materia di definizione delle tariffe del SII nei confronti dei soggetti che scambiano servizi all'ingrosso con i Gestori toscani ed è per tale ragione il referente unico nei confronti di ARERA con la quale interloquisce per motivare la coerenza e congruenza di tutti i costi inclusi nella tariffa dei Gestori del SII, compresi i costi di acquisto dei servizi all'ingrosso che ne fanno parte. L'impostazione è stata definita da ARERA con le Deliberazioni 656/2015, dove:

- all'art.14.1 lett. b) allegato A) si stabilisce che l'EGA è obbligato a: *“provvedere alla predisposizione tariffaria, anche per i grossisti operanti nel territorio di propria competenza, e all'adempimento degli ulteriori obblighi posti in capo agli EGA dalla regolazione dell'AEEGSI, nel rispetto dei criteri, delle procedure e dei termini stabiliti dall'AEEGSI medesima”*;
- al successivo art. 16.1 lett. a) allegato A) si stabilisce che: *“l'EGA provvede agli obblighi di predisposizione tariffaria, previsti dalla pertinente regolazione, anche in relazione ai grossisti operanti nel territorio di propria competenza. Si applicano, anche in tali fattispecie, le norme e le procedure relative alla predisposizione tariffaria previste dalla regolazione dell'AEEGSI, ivi comprese le conseguenze in caso di inadempimento degli obblighi previsti in capo al grossista e all'EGA”*.

**Questa relazione costituisce un aggiornamento della precedente approvata con la delibera n.14 del 24/07/2024, in risposta all'istanza presentata dal gestore GIDA.**

Tale aggiornamento tiene conto delle recenti indicazioni contenute documenti di consultazione n. 442/2023 del 03/10/2023 e n. 543/2023 del 21/11/2023, riguardanti l'aggiornamento del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4) nei quali ARERA:

- ha previsto un riconoscimento dell'**inflazione del 4,5% nel 2023** e dell'**8,8% nel 2024** sui costi operativi;
- ha contemplato la possibilità di un **pieno recupero**, in determinate circostanze, dei **costi** sostenuti effettivamente nel **2022 per l'energia elettrica** al fine di mitigare gli impatti dell'eccezionale aumento dei costi.

## 1.1 Il common carriage

L'Autorità Idrica Toscana ritiene di poter distinguere i soggetti *common carrier* dai soggetti Grossisti in base alla ragione sociale, al fine istituzionale presente nel proprio statuto, nonché in base alla prevalenza dell'attività svolta rispetto a quelle realizzate dai Gestori del SII. In base a questo criterio l'Autorità Idrica Toscana considera soggetti *common carrier* i soggetti in origine nati per svolgere esclusivamente la depurazione nei distretti industriali del tessile, del cuoio e della carta e che oggi svolgono all'ingrosso in via incidentale e in misura non prevalente la depurazione civile per conto del Gestore del SII dietro il pagamento di un corrispettivo.

A differenza dei soggetti grossisti, nei confronti dei soggetti che si configurano come *common carrier*, l'Autorità Idrica Toscana non verifica l'esistenza dei prerequisiti richiesti dalla Metodologia Tariffaria, sia per quanto riguarda la verifica di legittimità della gestione, che delle cause di esclusione all'aggiornamento tariffario disciplinate dall'art. 8 della Deliberazione 580/2019/R/idr. Tali verifiche interessano espressamente i soggetti Gestori del SII e i Grossisti e non anche i soggetti *common carrier* perché solo i Gestori del SII e i Grossisti:

- operano in virtù di un affidamento soggetto a decadenza,
- devono dotarsi della Carta dei Servizi e non applicare il minimo impegnato alle utenze finali domestiche,
- sono tenuti al versamento alla CSEA delle componenti perequative da applicare nella bolletta degli utenti finali.

Infine, per tali soggetti non è previsto l'obbligo ad adempiere alle prescrizioni contenute nei criteri di separazione contabile per il SII (*unbundling*) e non è richiesto l'accreditamento all'anagrafica operatori ARERA.

L'Autorità Idrica Toscana interpreta la fattispecie del *common carriage* come deroga all'applicazione integrale della metodologia tariffaria definita da ARERA, la quale per la sua complessità non è facilmente adattabile a Società che svolgono in modo marginale solo alcune delle attività del SII per conto dei Gestori. Per queste realtà ARERA ha dunque introdotto nella regolazione del settore dei servizi idrici il principio del costo marginale, ossia, limitando il riconoscimento tariffario al costo incrementale sostenuto dal soggetto *common carrier* per produrre il servizio aggiuntivo richiesto dal Gestore del SII.

## 1.2 Metodologia di determinazione del costo marginale

L'Autorità Idrica Toscana interpreta il concetto di costo marginale nel significato più ampio, in altri termini, il costo marginale di lungo periodo per dare copertura ai costi fissi operativi e agli investimenti, che possono ritenersi anch'essi variabili se si osservano in un orizzonte temporale più ampio. La scelta in favore del costo marginale di lungo periodo è, infatti, più coerente con il principio europeo del *Full-Cost-Recovery* e quindi più adeguato per il SII che è un settore dove prevalgono di gran lunga i costi fissi sui costi variabili.

Per quanto riguarda i costi operativi, fissi e variabili, questi sono calcolati applicando la formula dei costi modellati prevista dal Metodo Tariffario Normalizzato, che determina i costi di un ipotetico impianto di depurazione efficiente sganciandosi dai costi di bilancio.

Per quanto riguarda gli investimenti, l'Autorità Idrica Toscana li valorizza al costo storico sulla base di quelli effettivamente realizzati e non interamente recuperati fino a due anni prima l'anno tariffario di riferimento:

- nella sola componente ammortamenti applicando le vite utili regolatorie di ARERA;
- escludendo le rivalutazioni economiche compiute dalla Società ai fini civilistici;
- non applicando il deflatore previsto dalla regolazione ARERA.

L'Autorità Idrica Toscana si avvale dunque di una metodologia tariffaria semplificata per la valorizzazione delle componenti di costo che come illustrato rispetta comunque il principio del Full-Cost-Recovery.

Ne consegue che il corrispettivo massimo che l'Autorità Idrica intende riconoscere sarà composto da:

- Costi operativi modellati utilizzando le formule del MTN costanti su tutto il periodo di riferimento (cd COTR);
- Costi operativi non inclusi nei COTR, quali i costi per smaltimento fanghi, consorzi di bonifica, spese eccezionali di energia elettrica;
- Costi del capitale limitati agli ammortamenti calcolati applicando le aliquote regolatorie senza deflatore.

Rispetto alla metodologia tariffaria ARERA saranno invece escluse dal riconoscimento tariffario:

- le eventuali componenti a conguaglio maturate negli anni tariffari MTT e MTI;
- la componente Fondo Nuovi Investimenti.

Per la ragione che nel caso del *common carrier* possono essere presenti costi operativi e di investimento comuni alle altre attività svolte e all'attività prevalente, potrebbe essere necessario definire driver per la ripartizione dei costi.

### 1.3 Periodo temporale di calcolo del costo marginale

I corrispettivi determinati dalla seguente nota riguardano in modo definitivo il periodo 2023-2024.

Non è proiettato a livello di previsione il corrispettivo 2025 ipotizzando che con la scadenza dell'affidamento di Publiacqua al 31/12/2024, la gestione di GIDA confluisca nel nuovo affidamento del Servizio Idrico Integrato a partire dal 2025. Nei primi mesi del 2023, come evidenziato nella Relazione sulla gestione del Bilancio del 2022, nell'ambito di GIDA si è *"aperta una riflessione sull'opportunità che gli impianti di depurazione gestiti da Gida Spa siano integrati nel Servizio Idrico Integrato, in coerenza con i tempi del nuovo affidamento del SII stesso"*. Qualora la riflessione si concluda con esito positivo, gli impianti di Gida saranno anch'essi conferiti a Publiacqua.

Nel caso Gida confluisse nel SII, al nuovo soggetto affidatario nella conferenza territoriale n. 3 saranno pertanto riconosciuti costi operativi maggiorati per la variazione di perimetro dovuto dall'ingresso di GIDA e, pertanto, nel profilo tariffario del nuovo gestore si procederà allo stralcio della voce relativa all'acquisto all'ingrosso del servizio di depurazione da parte di GIDA, fino ad oggi presente nel piano tariffario di Publiacqua.

### 1.4 Istanza di aggiornamento del corrispettivo approvato con delibera di assemblea AIT n. 14 del 24/07/2023

Con lettera del 05/12/2023 (prot. AIT 16979/2023) Gida ha inviato formalmente la richiesta di revisione del corrispettivo approvato da AIT con delibera n. 14 del 24/07/2024, per il sopraggiungere di novità regolatorie previste da ARERA con i recenti DCO sull'aggiornamento tariffario (MTI-4), non presenti a luglio 2023, e per garantire la copertura dei costi di GIDA relativi alla parte civile depurata.

Al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della società, Gida ha richiesto ad AIT di riconoscere nei corrispettivi del *common carrier* le seguenti componenti incrementative sui costi:

- Inflazione sui COTR 2023-2024 secondo le indicazioni contenute nei documenti di consultazione di ARERA n. 442/2023 del 03/10/2023 e n. 543/2023 del 21/11/2023, riguardanti l'aggiornamento del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4);

- Riconoscimento dell'incremento del costo dell'energia elettrica sostenuta dalla società nel 2022 rispetto al 2021, che è stato in parte decurtato con l'approvazione di luglio 2023;
- Riconoscimento nel valore residuo al 31/12/2024 dei costi 2023 e 2024 relativi ad energia elettrica e fanghi superiori al costo base dell'anno preso a riferimento (2021 per energia elettrica e media dei valori 2014-2015 per fanghi), dando continuità a regole già approvate.

Per il riconoscimento dei costi "passanti" di cui al punto precedente, GIDA si impegna a:

- Effettuare un piano di azioni per il contenimento dei consumi dell'energia elettrica a miglior tutela dell'utente;
- Ridurre lo smaltimento diretto dei fanghi in discarica.

AIT ha accolto l'istanza di GIDA riconoscendo l'inflazione prevista da ARERA pari al 4,5% per il 2023 e 8,8% nel 2024, nonché il riconoscimento pieno dei costi dell'energia elettrica come specificato nei paragrafi seguenti.

Oltre a ciò, AIT, per garantire maggiore stabilità a GIDA, ha deciso di riconoscere, anche per gli anni 2023 e 2024, i costi per lo smaltimento dei fanghi, mantenendo continuità regolatoria rispetto a quanto già stabilito nelle precedenti tariffe.

## 2 La determinazione del corrispettivo

### 2.1 Informazioni sulle attività svolte da GIDA SpA

La Gestione Impianti Depurazione Acque S.p.A. (GIDA), nasce nel 1981 a seguito dell'entrata in vigore della legge 319/76 nota anche come legge Merli per le esigenze fondamentali dell'industria tessile pratese.

Si tratta di una società per azioni a capitale misto pubblico e privato costituita da tre soci ciascuno dei quali detiene la seguente quota di azioni:

- Amministrazione Comunale di Prato (46,92%)
- Confindustria Toscana Nord Lucca Pistoia Prato (46,92%)
- Alia Spa (8%)

GIDA, nata inizialmente per esigenze del distretto industriale del tessile, svolge oggi una molteplicità di servizi:

- i servizi di depurazione delle acque reflue, industriali e civili attraverso i due impianti situati nel Comune di Prato (Baciacavallo e Calice) e nei due impianti situati nella Valle del Bisenzio nei Comuni di Vaiano e Vernio.
- il servizio di trattamento dei liquami provenienti da fosse settiche e dei percolati da discarica nell'impianto di Calice, con due linee di processo separate.
- il processo di affinamento di acqua depurata destinata al riuso per fini industriali nell'impianto di Baciacavallo.

Per quanto riguarda i reflui civili, GIDA svolge l'attività di depurazione per conto di Publiacqua per le utenze civili che si trovano nei Comuni di Cantagallo, Montemurlo, Prato, Vaiano e Vernio che scaricano nella fognatura pubblica gestita da Publiacqua i cui reflui sono convogliati negli impianti gestiti da GIDA.

GIDA provvede poi, con i suoi impianti di Baciacavallo, Calice, Vaiano-Gabolana, Cantagallo e Vernio alla depurazione dei reflui industriali. Il numero delle utenze nel 2021 è pari a 260. La media dei mc denunciati dalle aziende negli ultimi 3 anni (annualità 2019-2020-2021) è stata 7.800.000 mc.<sup>1</sup>

In discontinuità con quanto fatto nelle precedenti proposte tariffarie MTT (2012-2013) e MTI (2014-2015), l'Autorità Idrica Toscana ha qualificato dal 2016 GIDA come soggetto *common carrier* per omogeneità di trattamento nei confronti di tutti i soggetti toscani della depurazione prevalentemente industriali che svolgono il servizio all'ingrosso anche per il SII.

GIDA nasce, infatti, in origine nel 1981 per soddisfare le esigenze fondamentali del tessile pratese per il trattamento dei reflui industriali che ad oggi rimane ancora l'attività prevalente rispetto alla depurazione dei reflui civili in termini di carico inquinante trattato.

## 2.2 La composizione dei costi marginali

Come stabilito nel par. 1.2 il costo marginale da definire è composto da:

*corrispettivo common carriage = costi operativi + ammortamenti cespiti al costo storico*

Il costo marginale è già stato definito nelle precedenti predisposizioni tariffarie relative al periodo temporale coincidente con quello disciplinato dal MTI-2 per i soggetti gestori ovvero per il periodo regolatorio 2016-2019. A partire dall'anno 2020, in cui inizia il periodo regolatorio 2020-2023 disciplinato dalla delibera ARERA 580/2019 (cd MTI-3), si stabilisce:

- per i COTR di utilizzare il valore già definito nel periodo 2016-2019 effettuando una rivalutazione monetaria a partire dall'anno 2018, utilizzando i valori di inflazione di ARERA;
- di riconoscere l'aumento significativo del costo di smaltimento dei fanghi registrato in contabilità dal 2016 in poi, dando continuità alle precedenti predisposizioni tariffarie;
- di riconoscere la maggiore spesa energetica sostenuta sul 2022 calcolata come differenziale tra i costi 2022 e costi 2021;
- di aggiornare il calcolo degli ammortamenti sulla base degli investimenti realizzati nei due anni precedenti;
- di ricorrere per le annualità tariffarie 2023-2024 ad aliquote accelerate (ammortamento finanziario) allo scopo di ripristinare l'equilibrio economico finanziario della società sulle annualità 2023-2024;
- di non accogliere l'istanza del gestore che con lettere prot. GIDA n. 790/2022 del 21/03/2022 e n. 358/2023 03/02/2023 ha chiesto il riconoscimento dei costi operativi di gas metano cresciuto a seguito della guerra in Ucraina;

---

<sup>1</sup> Il numero delle utenze nel 2016 era pari a 281 e la media dei mc denunciati dalle aziende nel periodo 2014-2016 era di circa 8.700.000 mc.

- di accogliere l'ulteriore istanza di Gida del 05/12/2023 (prot. AIT 16979/2023) in merito al riconoscimento dell'inflazione sui costi operativi per l'annualità 2023 e 2024 ed il totale riconoscimento dell'incremento del costo dell'energia elettrica rispetto al 2021 (si veda par. 1.4).

### 2.3 I driver di attribuzione di quota parte del costo marginale al SII

Una volta individuati i costi complessivi il passaggio successivo è quello di ripartire i costi fra uso civile ed uso industriale.

Dato il potenziale trasferimento della gestione di GIDA a partire dal 01/01/2025 a Publiacqua, non si è considerato necessario, durante gli ultimi due anni, modificare la percentuale di ripartizione tra uso civile e industriale. Questa decisione è stata presa considerando che i rapporti tra carico civile e industriale nel triennio precedente (2020-2022) sono stati influenzati dagli effetti del lockdown derivante dall'emergenza pandemica del 2020. Questo ha portato a un aumento del peso dei reflui smaltiti nell'ambito civile, principalmente a causa dell'ampio utilizzo dello smart working da parte delle utenze civili e della crisi del settore industriale. D'altro canto, la ripresa economica nel distretto pratese nell'ultimo anno potrebbe influenzare in modo diverso i fattori considerati.

Si confermano pertanto i driver calcolati nelle precedenti predisposizioni tariffarie che individuano l'incidenza civile al 49%, che corrisponde ad un'ipotesi di COD/anno di 387 gr/mc. Il valore medio risulta coerente con i dati di letteratura e con quanto fatto con gli altri gestori toscani della depurazione considerati prevalentemente industriali. La tabella seguente ne illustra i risultati in sintesi.

Tabella 1

Fonte dati	Descrizione	Descrizione	BACIACAVALLO	CALICE	Totale
Dato GIDA	A	Carico tot kgCOD/g	23.057	4.903	27.960
Limite max civile	B	% civ	0,49	0,49	0,49
Dato GIDA	C	mc civ/a stima	9.227.515	3.681.541	12.909.056
Calcolato	D=A*B	Carico tot kgCOD/g civile	11.298	2.402	13.700
<b>Calcolato</b>	<b>E=C/D*1000*365</b>	<b>conc cod civ stima gr/mc</b>	<b>447</b>	<b>238</b>	<b>387</b>

### 2.4 I costi operativi

I costi operativi sono costituiti da COTR e ulteriori costi che la formula parametrica dei COTR non riesce a cogliere.

#### 2.4.1 I COTR

Nel periodo MTT e MTI, i costi operativi delle tariffe 2012-2015 sono stati determinati applicando in modo rigoroso la metodologia tariffaria pro-tempore vigente, ossia, a partire dai dati del bilancio della gestione 2011 (COeff) e in assenza di costi di Piano di Ambito.

Dal 2016 con MTI-2, per uniformità di trattamento con gli altri soggetti della depurazione prevalentemente industriali presenti sul territorio regionale, l'Autorità Idrica Toscana si è avvalsa della metodologia di calcolo alternativa basata sui costi modellati della depurazione previsti dal Metodo Tariffario Normalizzato, i COTR di cui all'art. 3.1 del Decreto Ministeriale D.M.LL.PP. del 1° agosto 1996.


Per il calcolo dei costi operativi l'Autorità Idrica Toscana si è basata sulle caratteristiche di processo dei due impianti principali di Baciacavallo e Calice che svolgono il trattamento terziario sulla linea acque (coefficiente 1,4)



e la tecnologia di disidratazione e incenerimento sulla linea fanghi (coefficiente 1,8). I coefficienti individuati in base alle caratteristiche del processo tecnologico sono stati poi applicati tenendo conto del carico inquinante in Kg/giorno di COD per ciascuna classe di impianto prevista dalla formula dei costi modellati.

Nella figura seguente si riportano i criteri all'art. 3.1 del Decreto Ministeriale D.M.LL.PP. del 1° agosto 1996.

Figura 1



Decreto 1/8/96

**METODO NORMALIZZATO PER DEFINIRE LE COMPONENTI DI COSTO E DETERMINARE LA TARIFFA DI RIFERIMENTO**

e) SERVIZIO TRATTAMENTO REFLUI

$$COTR = \sum_{i=1}^n \alpha_i (Ct)^{\beta} \cdot A_i \cdot F_i$$

**COTR** = Costo operativo per i trattamenti (milioni di lire/anno)  
**Ct** = Carico inquinante trattato (kg/giorno di COD)  
**n** = Numero Impianti  
**α** = Coefficiente funzione della classe di impianto - (da tabella)  
**β** = Esponente funzione della classe di impianto - (da tabella)  
**A** = Coefficiente per la difficoltà dei trattamenti - linea Acque  
**F** = Coefficiente per la difficoltà dei trattamenti - linea Fanghi (da tabella)

Classi di Impianto	α	β
Grandi impianti: oltre 2000 Kg/giorno di COD	0,35	0,90
Medi impianti: fino a 2000 Kg/giorno di COD ≅ 15.000 a.e.	0,40	0,95
Piccoli impianti: fino a 300 Kg/giorno di COD ≅ 2.500 c.e	0,45	1,00

**LINEA ACQUE** Tipologia di trattamento

Tipologia di trattamento	A
Solo sedimentazione primaria	0,42
Secondario massa sospesa	1
Secondario massa adesa	0,57

In presenza di trattamento terziario il coefficiente A va moltiplicato per 1,4

**LINEA FANGHI** Tipologia di trattamento

Tipologia di trattamento	F
Ispessimento, digestione aerobica, essiccazione in letto	1
Digestione anaerobica	1,35
Disidratazione senza digestione anaerobica	1,35
Digestione anaerobica con disidratazione	1,70
Digestione anaerobica, disidratazione, essiccamento	2,0
Disidratazione, essiccamento	1,75
Digestione anaerobica, disidratazione, incenerimento	2,1
Disidratazione, incenerimento	1,8

Per evitare che ad una classe superiore di impianti corrispondano costi operativi inferiori al valore determinato per il limite superiore della classe precedente, si assume il valore di costo calcolato per detto limite fin a quando non sia superato dal valore che compete alla propria classe di impianto.

I dati del carico inquinante complessivo trattato nei due impianti sono stati forniti da GIDA, già con il primo invio del flusso dati (mail del 21 dicembre 2016). GIDA ha monitorato i parametri negli ultimi due anni (730 giorni). I risultati dei parametri sono rappresentati in sintesi nella seguente tabella.

Tabella 2

ANALISI QUOTIDIANA DEL CARICO INQUINANTE (730 gg in 2 anni)

	<b>IDL BACIACAVALLO</b>	<b>IDL CALICE</b>	<b>IDL BAC + CAL</b>
Portata totale (mc/a)	73.992.441	24.299.724	98.292.165
Giorni esaminati (n°)	730	730	
Portata media giornaliera (mc/d)	101.360	33.287	134.647
Carico inquinante totale (kg/a)	16.831.943	3.535.162	20.367.105
Determinazioni (n°)	730	721	
Carico medio giornaliero (kg/d)	23.057	4.903	27.961
COD medio giornaliero (mg/l)	227	147	208
<b>Carico annuo normalizzato( Kg/a)</b>	<b>8.415.972</b>	<b>1.789.645</b>	<b>10.205.617</b>

Ai fini del calcolo dei costi modellati di GIDA il carico inquinante è stato infine ripartito su ciascuna classe di impianto prevista da Metodo Tariffario Normalizzato. I risultati dei costi operativi per classe di impianto e quelli complessivi sono rappresentati in sintesi nella seguente tabella.

Tabella 3

Descrizione	COD Kg/g	$\alpha$	$\beta$	A	F	mil/lire	Totale euro
IDL BACIACAVALLO	300	0,45	1,00	1,40	1,80	340	<b>175.699</b>
IDL BACIACAVALLO	1.700	0,40	0,95	1,40	1,80	1.181	<b>610.128</b>
IDL BACIACAVALLO	21.057	0,35	0,90	1,40	1,80	6.863	<b>3.544.537</b>
<b>TOTALE BACIACAVALLO</b>	<b>23.057</b>					<b>8.385</b>	<b>4.330.364</b>
IDL CALICE	300	0,45	1,00	1,40	1,80	340	<b>175.699</b>
IDL CALICE	1.700	0,40	0,95	1,40	1,80	1.181	<b>610.128</b>
IDL CALICE	2.903	0,35	0,90	1,40	1,80	1.154	<b>595.751</b>
<b>TOTALE CALICE</b>	<b>4.903</b>					<b>2.675</b>	<b>1.381.578</b>
<b>TOTALE</b>							<b>5.711.942</b>

Dal 2020 in poi i COTR calcolati sono stati inflazionati secondo i tassi indicati da ARERA nei due provvedimenti tariffari relativi all’MTI-3 (delibera ARERA 580/2019, 639/2021) e nel successivo DCO 543/2023 del 21/11/2023 relativo all’MTI-4.

Tabella 4

Anni	Tasso di inflazione ARERA Delibera 580/2019	Tasso di inflazione ARERA Delibera 639/2021	Tasso di inflazione DCO ARERA 543/2023	Inflazione cumulata
2018	0,700%	0,700%	0,700%	1,007000
2019	0,900%	0,900%	0,900%	1,016063
2020	1,100%	1,100%	1,100%	1,027240
2021	0,000%	0,100%	0,100%	1,028267
2022	0,000%	0,200%	0,200%	1,030323
2023	0,000%	0,000%	4,500%	1,076688
2024	0,000%	0,000%	8,800%	1,171437

Nella tabella seguente i COTR complessivi inflazionati per il periodo 2023-2024:

Tabella 5

	2023	2024
COTR (Baciacavallo)	4.330.364	4.330.364
COTR (Calice)	1.381.578	1.381.578
<b>Totale senza inflazione</b>	<b>5.711.942</b>	<b>5.711.942</b>
COTR (Baciacavallo) con inflazione	4.662.451	5.072.747
COTR (Calice) con inflazione	1.487.529	1.618.431
<b>Totale con inflazione</b>	<b>6.149.980</b>	<b>6.691.178</b>

Tali importi, come indicato nel precedente paragrafo 2.3, dovranno poi essere imputati in quota parte al servizio idrico integrato.

#### 2.4.2 Ulteriori costi operativi

Come indicato nella Tabella 6 sottostante, a partire dal 2018 ai COTR si sono sommati ulteriori costi per tenere conto di due eventi significativi, non contemplati nel calcolo parametrico dei COTR, che hanno avuto un impatto sulla gestione contabile dei due anni precedenti:

- Il contributo richiesto dal Consorzio di bonifica a partire dal 2016 (inserito solo nelle annualità 2018 e 2019);
- L'aumento significativo del costo di smaltimento dei fanghi registrato in contabilità dal 2016 in poi rispetto al costo medio rilevato nelle precedenti annualità 2014 e 2015.

Tabella 6

Componente	Metodo	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
COTR (Baciacavallo)	49,00%	2.121.878	2.121.878	2.121.878	2.121.878	2.179.678	2.179.678	2.179.678
COTR (Calice)	49,00%	676.973	676.973	676.973	676.973	695.414	695.414	695.414
Costo smaltimento fanghi (Delta su base 2015) (a-2)	49,00%			325.850	639.450	679.358	1.317.794	1.794.134
Costi consorzio Bonifica (a-2)	49,00%			285.572	285.572	0	0	0
<b>Opex a</b>	<i>Rolling cap</i>	<b>2.798.852</b>	<b>2.798.852</b>	<b>3.410.274</b>	<b>3.723.874</b>	<b>3.554.450</b>	<b>4.192.885</b>	<b>4.669.225</b>

Tali costi, al pari della metodologia tariffaria ARERA, sono stati trattati alla stregua di costi passanti e riconosciuti nel corrispettivo due anni successivi alla loro manifestazione.

In riferimento ai costi passanti introdotti a partire dal 2018, si specifica che:

- Dal 2018 sono stati riconosciuti costi per lo smaltimento fanghi come differenza sulla media biennale 2014-2015;
- Dal 2020 in poi i costi relativi al Consorzio di Bonifica sono stati azzerati in attesa degli esiti del contenzioso in essere tra GIDA e il Consorzio di Bonifica.

A partire dal 2023, a seguito di istanza presentata dal gestore GIDA (lettere prot. GIDA n. 790/2022 del 21/03/2022 e n. 358/2023 del 03/02/2023) si stabilisce di riconoscere i maggiori costi straordinari per energia elettrica sostenuta nel 2022 a seguito degli incrementi energetici registrati nello stesso anno.

Rispetto alla relazione approvata con la delibera AIT n. 14 del 24/07/2023, si è deciso di riconoscere integralmente il differenziale dei costi per energia elettrica del 2022 rispetto al 2021, in conformità a quanto stabilito da ARERA attraverso i nuovi DCO (Documenti di Consultazione) sull'aggiornamento tariffario dell'MTI-4.

Tali DCO prevedono il completo recupero di tali costi, a condizione che siano soddisfatte specifiche condizioni legate all'attuazione di azioni di efficientamento. Considerando l'impegno assunto da Gida nella richiesta del 5 dicembre 2023 di implementare un piano di azioni per ridurre i consumi di energia elettrica, si è proceduto al riconoscimento dell'aumento dei costi energetici del 2022 rispetto al 2021, come segue:

Tabella 7

Descrizione	Fornitura importo in €	Consumi importo in kWh	€/kWh sostenuto	€/kWh previsto da ARERA	€/kWh previsto da ARERA maggiorato del 10%
Energia elettrica esercizio 2021	6.628.742	31.645.367	0,209	0,1618	0,17798
Energia elettrica esercizio 2022	11.041.111	31.049.233	0,356	0,2855	0,31405

Tabella 8

Descrizione	2022
costo energia elettrica da bilancio	11.041.111
costo standard previsto da ARERA (consumi x costo standard ARERA maggiorato del 10%)	9.751.012
credito di imposta 2022	-1.507.016
<b>Costo energia netto credito di imposta 2022</b>	<b>9.534.094</b>
<b>energia elettrica 2022 (min tra costo standard ARERA e costo EE netto credito imposta)</b>	<b>9.534.094</b>
<b>energia elettrica 2021</b>	<b>6.628.742</b>
Differenza con il 2021	2.905.352
<b>Quota civile (49%)</b>	<b>1.423.623</b>

Per quanto riguarda i fanghi la metodologia già adottata prevede il riconoscimento dei costi relativi all'IDL di Baciacavallo e Calice escludendo:

- i fanghi prodotti da IDL di Vallata;
- i fanghi prodotti dallo smaltimento degli extraflussi (codice CER 190812).

La penultima colonna della tabella seguente evidenzia l'incremento dei costi di Baciacavallo e Calice, rispetto al valore medio del 2014-2015. Le annualità che dovranno essere riconosciute nei corrispettivi 2023-2024 sono quelli relativi alle annualità 2021 e 2022.

Tabella 9

Anno	IDL Baciacavallo	IDL Calice	IDL di Vallata	TOTALE	Calice+Bacia cavallo	di cui fanghi per extraflussi (codice CER 190812)	Calice+Bacia cavallo al netto dei fanghi per extraflussi	Delta Anno base media 2014-2015	
2014	200.000	860.000	150.000	<b>1.210.000</b>	1.060.000		<b>1.060.000</b>		
2015	220.000	730.000	140.000	<b>1.090.000</b>	950.000		<b>950.000</b>	<b>1.005.000</b>	media 2014-2015
2016	700.000	970.000	180.000	<b>1.850.000</b>	1.670.000		<b>1.670.000</b>	<b>665.000</b>	2016-2015
2017	890.000	1.420.000	170.000	<b>2.480.000</b>	2.310.000		<b>2.310.000</b>	<b>1.305.000</b>	2017-2015
2018	877.349	1.664.131	264.416	<b>2.805.896</b>	2.541.480	<b>150.034</b>	<b>2.391.446</b>	<b>1.386.446</b>	2018-2015
2019	1.507.767	2.268.404	282.316	<b>4.058.487</b>	3.776.171	<b>81.796</b>	<b>3.694.376</b>	<b>2.689.376</b>	2019-2015
2020	2.968.367	1.848.534	495.519	<b>5.312.419</b>	4.816.900	<b>150.403</b>	<b>4.666.497</b>	<b>3.661.497</b>	2020-2015
2021	1.131.642	1.576.214	505.672	<b>3.213.529</b>	2.707.856	<b>156.438</b>	<b>2.551.418</b>	<b>1.546.418</b>	2021-2015
2022	1.482.399	2.080.078	413.324	<b>3.975.802</b>	3.562.478	<b>246.912</b>	<b>3.315.566</b>	<b>2.310.566</b>	2022-2015

Per quanto riguarda gli importi 2021-2022 di cui alla Tabella 9 si specifica che:

- saranno imputati con due anni di ritardo nei corrispettivi 2023-2024, come previsto dalle regole tariffarie di ARERA;
- dovranno essere imputati in quota parte al servizio idrico integrato secondo il driver indicato nel paragrafo 2.3.
- Dal 2023 in avanti, l'Autorità Idrica Toscana (AIT) si impegna a prendere in considerazione i costi relativi allo smaltimento dei fanghi per le annualità 2023 e 2024. Nel caso in cui GIDA entri a far parte di Publiacqua a partire dal 1° gennaio 2025, tali costi saranno incorporati nel Valore Regolato (VR). L'Autorità intende riconoscere la differenza dei costi aggiuntivi sostenuti per lo smaltimento dei fanghi, seguendo le direttive di ARERA che hanno preso in considerazione tali differenze a partire dal 2017.

Basandosi sulle considerazioni espone precedentemente, i costi relativi agli anni 2023 e 2024, ai quali è stato applicato il driver per l'uso civile del 49% come dettagliato più approfonditamente nel paragrafo 2.3., sono presentati di seguito:

Tabella 10

Componente	Incidenza uso civile	2023	2024
COTR (Baciacavallo)	49,00%	2.284.601	2.485.646
COTR (Calice)	49,00%	728.889	793.031
Costo smaltimento fanghi servizi esterni (Delta su base 2015) (a-2)	49,00%	757.745	1.132.177
Costo energia elettrica (delta su anno 2021) (a-2)	49,00%		1.423.623
<b>Opex a</b>		<b>3.771.235</b>	<b>5.834.477</b>

I valori approvati a luglio 2023 sono di seguito rappresentati:

Tabella 11

Componente	Incidenza uso civile	2023	2024
COTR (Baciacavallo)	49,00%	2.186.221	2.186.221
COTR (Calice)	49,00%	697.501	697.501
Costo smaltimento fanghi servizi esterni (Delta su base 2015) (a-2)	49,00%	757.745	1.132.177
Costo energia elettrica (delta su anno 2021) (a-2)	49,00%		791.474
<b>Opex a</b>		<b>3.641.467</b>	<b>4.807.374</b>

## 2.5 I CAPEX

Per quanto riguarda gli investimenti da valorizzare ai fini tariffari nel periodo 2023-2024, l'Autorità Idrica Toscana opera in continuità con quanto fatto con la precedente predisposizione tariffaria, in linea con MTI-3 di ARERA, ossia, si prendono a riferimento tutti gli investimenti realizzati da GIDA due anni prima l'anno tariffario di riferimento e che non siano stati interamente ammortizzati in bilancio o dismessi radiati dal libro cespiti aziendale.

### 2.5.1 La validazione

Per i cespiti dichiarati ai fini tariffari si è resa necessaria l'attività di validazione dei dati, considerato che, per quanto riguarda gli investimenti, l'Autorità Idrica Toscana si basa sui dati di bilancio presenti nel libro cespiti aziendale di GIDA, a differenza dei costi operativi che sono invece calcolati parametricamente con i costi modellati della depurazione.

Sugli investimenti realizzati da GIDA nelle annualità pregresse già validate nelle precedenti predisposizioni tariffarie si è proceduto allo stralcio di rivalutazioni economiche presenti in bilancio e degli interventi relativi all'adeguamento dei recapiti fognari.

Per il calcolo degli ammortamenti 2023-2024 si fa presente che sono stati validati i cespiti realizzati nelle annualità 2021-2022, tenendo conto anche delle dismissioni effettuate nelle stesse annualità. Dai cespiti realizzati nel biennio 2021-2022 sono stati esclusi gli interventi per l'adeguamento recapiti fognari Baciacavallo e Calice.

Nelle tabelle seguenti i valori degli investimenti realizzati ammessi al riconoscimento degli ammortamenti.

Tabella 12

ID	Categoria di immobilizzazioni	VUc ,t	2020	2020	2021	2021	2022	2022
			IP	CFP	IP	CFP	IP	CFP
23	Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	20	3.046.353	0	1.080.722	0	1.465.166	0
24	Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cui mono-incenerimento, pirolisi, gassificazione)	20	6.910	0	70.212	0	155.129	0
29	Laboratori e attrezzature	10	13.324	0	93.778	0	39.304	0
30	Sistemi informativi	5	265	0	61.831	0	13.654	0
37	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7	20.636	0	26.811	0	35.305	0
	<b>Totale</b>		<b>3.087.487</b>	<b>0</b>	<b>1.333.354</b>	<b>0</b>	<b>1.708.557</b>	<b>0</b>

### 2.5.2 La determinazione dei CAPEX

Il calcolo degli ammortamenti è svolto sull'ammontare della RAB valorizzata al costo storico. Fino alla precedente predisposizione tariffaria agli investimenti sono stati applicate vite utili regolatorie stabilite da ARERA nei vari provvedimenti tariffari.

A partire dai corrispettivi 2023, per garantire l'equilibrio economico della società alla quale non sono stati riconosciuti costi relativi al metano richiesti con istanza motivata, per alcuni cespiti si è fatto ricorso all'ammortamento finanziario. In questo modo, pur garantendo l'equilibrio economico della società, si opera una riduzione del valore residuo della società al 31/12/2024 che confluirà a partire dal 2025 nel nuovo affidamento del SII sul territorio della Conferenza territoriale n. 3.

Sui cespiti sono sempre state applicate le vite utili regolatorie di ARERA. L'ammortamento finanziario è stato applicato sulla categoria relativa agli impianti di trattamento, come di seguito rappresentato:

Tabella 13

ID	Categoria cespite	Anno Cespite	IP	FAIP	CFP	FACFP	Vite utili 2020	Vite utili 2021	Vite utili 2022	Vite utili 2023	Vite utili 2024
23	Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	2022	1.465.166		0		0	0	0	0,00	1,00
7	Impianti di trattamento	2018	3.818.945	0	0	0	12	12	12	2,96	2,96
7	Impianti di trattamento	2018	14.500	1.208	0	0	12	12	12	2,96	2,96
7	Impianti di trattamento	2019	3.917.370	0	0	0	0	12	12	2,00	2,00
7	Impianti di trattamento	2019	132.248	35.383	0	0	0	12	12	2,00	2,00
7	Impianti di trattamento	2020	50.960	21.233	0	0	0	0	12	12,00	12,00
23	Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	2020	3.046.353	0	0	0	0	0	20	20,00	20,00
23	Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	2020	28.661	0	0	0	0	0	20	20,00	20,00
23	Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	2021	1.080.722	0	0	0	0	0	0	20,00	2,25
23	Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	2021	12.816	1.831	0	0	0	0	0	20,00	2,25
23	Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avanzato	2022	4.800	0	0	0	0	0	0	0,00	1,00

Gli ammortamenti calcolati sul periodo 2023-2024 sono di seguito riportati:

Tabella 14

Componente	2023	2024
Capex (AMM) (a-2)	3.857.624	5.291.074

I suddetti ammortamenti dovranno essere imputati in quota parte al servizio idrico integrato secondo il driver indicato nel paragrafo 2.3, che imputano all’uso civile il 49%.

Tabella 15

Componente	Incidenza uso civile	2023	2024
Capex (AMM) (a-2)		3.857.624	5.291.074
<b>Capex (AMM) civile (a-2)</b>	<b>49,00%</b>	<b>1.890.236</b>	<b>2.592.626</b>

## 2.6 Il corrispettivo complessivo

Nella tabella seguente si riporta il nuovo corrispettivo rideterminato per GIDA per le annualità 2023-2024:

Tabella 16

Componente	Incidenza uso civile	2023	2024
COTR (Baciacavallo)	49,00%	2.284.601	2.485.646
COTR (Calice)	49,00%	728.889	793.031

Componente	Incidenza uso civile	2023	2024
Costo smaltimento fanghi servizi esterni (Delta su base 2015) (a-2)	49,00%	757.745	1.132.177
Costo energia elettrica (delta su anno 2021) (a-2)	49,00%		1.423.623
<b>Opex a</b>		<b>3.771.235</b>	<b>5.834.477</b>
Capex (AMM) (a-2)		3.857.624	5.291.074
<b>Capex (AMM) civile (a-2)</b>	<b>49,00%</b>	<b>1.890.236</b>	<b>2.592.626</b>
<b>Totale costi civile</b>		<b>5.661.471</b>	<b>8.427.103</b>

<b>Delibera 14 del 24/07/2024</b>		<b>5.531.703</b>	<b>7.400.000</b>
<b>Differenza</b>		<b>129.768</b>	<b>1.027.103</b>
<b>Costi riconosciuti fatturare</b>		<b>5.531.703</b>	<b>7.400.000</b>
<b>Conguagli post 2024</b>			<b>1.156.871</b>

Rispetto alla delibera n. 14 del 24/07/2023 causa il maggior riconoscimento dei costi di energia elettrica sostenuti nel 2022 e dell’inflazione sul 2023 e 2024 (i capex sono rimasti invariati) si ha un incremento di 129.768 euro sul 2023 e 1.027.103 euro sul 2024. Allo scopo di evitare che tali maggiori costi influiscano negativamente sulla sostenibilità tariffaria per l’uso civile già approvato a luglio 2023, si stabilisce di rinviare la fatturazione di tali maggiori corrispettivi alle annualità successive al 2024. Nell’ipotesi, quindi, che Gida confluisca nel gestore unico della conferenza territoriale n. 3 a partire dal 01/01/2025 tali importi saranno riconosciuti a GIDA nel valore di riscatto.

Tenendo conto di quanto sopra per le annualità 2023 e 2024 GIDA fatturerà a Publiacqua l’importo di 5.531.703 euro e per il 2024 7.400.000 euro.

Per ciò che concerne il valore residuo, considerando che 1.156.871 euro di costi sono stati rinviati e che AIT assicura il riconoscimento dei maggiori costi sui fanghi per le annualità 2023 e 2024 il Valore residuo stimato è così strutturato:

Tabella 17

VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE		
	UdM	valore
lpc,t	euro	66.895.898
FAIP,c,t	euro	57.295.573
CFPc,t	euro	25.026.818
FACFP,c,t	euro	23.931.950
LIC	euro	0
<b>VR complessivo</b>	<b>euro</b>	<b>8.505.456</b>
<b>VR cespiti quota civile</b>	<b>49% (euro)</b>	<b>4.167.673</b>
conguagli quota civile	euro	4.689.178
<b>VR a fine concessione quota civile</b>	<b>euro</b>	<b>8.856.851</b>
<b>anno fine concessione</b>	<b>2024</b>	

La voce di conguagli è composta nel seguente modo:



Tabella 18

<b>Composizione conguagli</b>	<b>euro</b>
Costi 2023 rinviati nel VR	129.768
Costi 2024 rinviati nel VR	1.027.103
Stima maggior costo fanghi 2023 rispetto al 2017 (*)	1.766.153
Stima maggior costo fanghi 2024 rispetto al 2017 (*)	1.766.153
<b>Totale</b>	<b>4.689.178</b>

(\*) Costi stimati sulla base di preconsuntivi inviati da GIDA. Tali valori saranno aggiornati con i consuntivi annuali

## 2.7 Modalità di fatturazione ai gestori del SII

La fatturazione come per le precedenti predisposizioni tariffarie è posta a cadenza bimestrale.